

Eventi  
Attività  
Luoghi  
Storie  
Formazione  
Innovazione  
Pubblicazioni

Osservatorio  
dei **MESTIERI**  
d'ARTE

FEBBRAIO

2007

N. 5

SUPPLEMENTO DE 'I FATTI' - ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

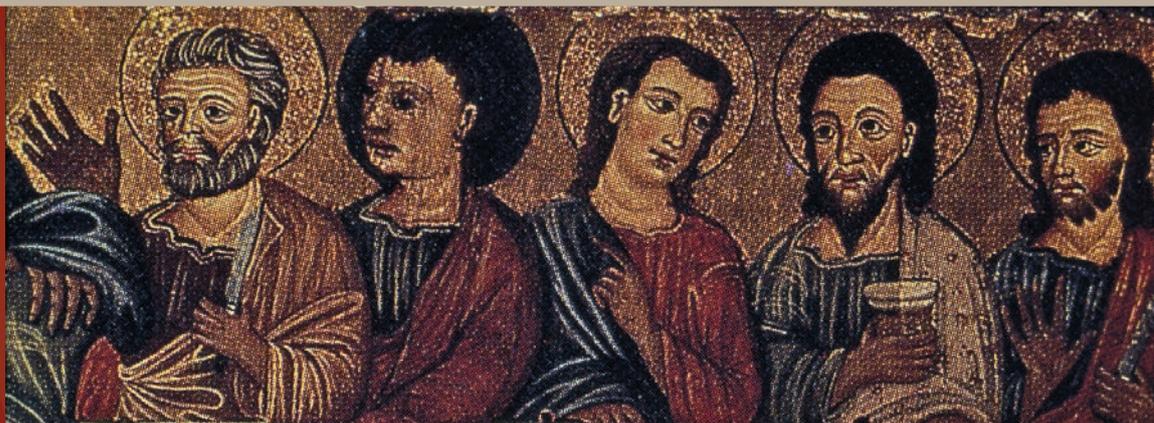
## EDITORIALE

di Ugo Bargagli Stoffi  
Ente Cassa di Risparmio  
di Firenze

*Fra i progetti che l'Ente ha deciso di sostenere e che si inscrivono nel più ampio programma di conservazione, tutela e valorizzazione delle specificità del territorio vi è il sostegno e la promozione di realtà espositive che raccolgono la testimonianza delle antiche lavorazioni e di quel "saper fare" che si è sedimentato sul territorio.*

*L'ultima iniziativa adottata e che risponde all'obiettivo di conservare la conoscenza di un passato produttivo proprio del luogo, ha visto il finanziamento per la realizzazione del Museo del Vetro ad Empoli.*

*Già nel territorio dell'Empolese Valdelsa, in passato l'Ente aveva aiutato a nascere e a crescere il Museo della Ceramica di Montelupo. Si auspica così che anche questo museo valga come testimonianza di un passato produttivo e tipico della nostra regione.*



## La produzione di vetro dalla Valdelsa a Firenze nel XIV - XV secolo

di Silvia Ciappi

**L**a produzione vetraria di epoca medievale era concentrata in Valdelsa, nei centri di Montaione e di Gambassi, e ciò dipendeva dall'abbondanza delle materie prime necessarie per quest'attività: la sabbia e il legname per l'alimentazione dei forni fusori.

Fu determinante la posizione geografica della Valdelsa, nodo di confluenza delle più importanti vie di comunicazione, come la Via Francigena e la Via Volterrana che facilitavano la circolazione di materie prime, di prodotti finiti, ma anche gli spostamenti dei vetrai, stagionali e forestieri. L'area compresa tra Montaione, Gambassi e San Gimignano, sottoposta a indagini archeologiche, ha rilevato la presenza di oltre venti siti vetrari dove erano prodotti utensili d'uso comune: bicchieri, bottiglie, lampade per illuminazione e recipienti (gli orinali) per la diagnosi medica, testimoniati sia dai reperti emersi in zona che dalle immagini pittoriche.

Segue a pag.2



## La produzione del vetro dalla Valdelsa a Firenze, nel XIV - XV secolo



All'inizio del XIV secolo i vetrai valdelsani lasciarono la terra d'origine per trasferire la loro attività in Emilia, in Romagna ma anche a Venezia, a Napoli e a Palermo, dove avviarono società con soci locali.

Non si trattava dell'esodo di manova-

lanza in cerca di occupazione, ma di imprenditori titolari di vetrerie e di abili maestri che accumularono ingenti fortune.

Tra i più noti il "bicchieraio" Nicholaio di Ghino da Gambassi, titolare di un'avviata fornace, con annessa bottega

e magazzino di vendita, posta nel popolo di San Marco e Domenico da Gambassi, noto come *Becuccio bicchieraio*. Questi aveva acquisito un elevato potere economico e altrettanto prestigio sociale da commissionare ad Andrea del Sarto una pala con la *Madonna con Bambino e Santi*, nella cui predella fece raffigurare il suo ritratto e quello della moglie, come regali committenti.

Nel corso del Quattrocento i maestri vetrai valdelsani si dedicarono anche alla realizzazione di vetrate istoriate per gli edifici religiosi.

Tra i maestri più noti sono ricordati Petruccio e Francesco di Domenico Livi, entrambi di Gambassi, attivi nel cantiere di Santa Maria del Fiore.

La cultura umanista che animava Firenze nel XV secolo fu responsabile della riscoperta, estetica e tecnica, del mosaico vetroso, particolarmente apprezzato da Lorenzo il Magnifico che, affascinato dalla resa luministica del *musaicho*, avrebbe voluto la cupola del duomo ricoperta di tessere musive di vetro.

Tra gli artefici del ripristino del mosaico si distinse David del Ghirlandaio, fratello e stretto collaboratore del più celebre fratello Domenico, che, secondo quanto riferisce il Vasari, fu invitato a soggiornare a Montaione per apprendere gli antichi segreti di quell'arte.



# “L'opera del fuoco e della luce” dello Studio Polloni

di Alessandro Becattini

**G**uido Polloni apre la sua bottega nel 1919, lì dov'è tuttora, in via Frà Giovanni Angelico. E' fra i primi maestri vetrai contemporanei a creare, attraverso studio e ricerca continui, esempi assai diversificati dell'arte vetraria, che spaziano dalla produzione classica di carattere religioso al supporto dell'architettura moderna tanto per abitazione che per i grandi edifici di carattere pubblico.

Un patrimonio di mestiere che, passato dal vecchio Polloni all'attuale direttore Sergio Papucci e ai suoi collaboratori, non solo si mantiene vitale per le occasioni della contemporaneità, ma si applica anche al restauro delle vetrate antiche. E' in questo ambito che si colloca il più recente intervento di recupero dell'antica arte vetraria: l'occhio nord-ovest del tamburo, nella cupola del Duomo, realizzato nel 1444 da Paolo Uccello.

La vetrata raffigurante “La Natività” è stata rimossa dalla sua sede originale e trasportata nel laboratorio di restauro il 21 aprile 2004; la riconsegna è avvenuta il 30 novembre 2005 per approntare la mostra dell'opera all'interno della Cattedrale; la ricollocazione nella finestra originale è stata effettuata il 2 maggio 2006.

L'intervento di restauro attuale ha posto i problemi restaurativi comuni agli altri; soprattutto il fenomeno di corrosione del vetro risulta particolarmente importante in quanto le croste di corrosione che si formano su gran parte delle tessere vetrarie mettono in serio pericolo la sopravvivenza della vetrata

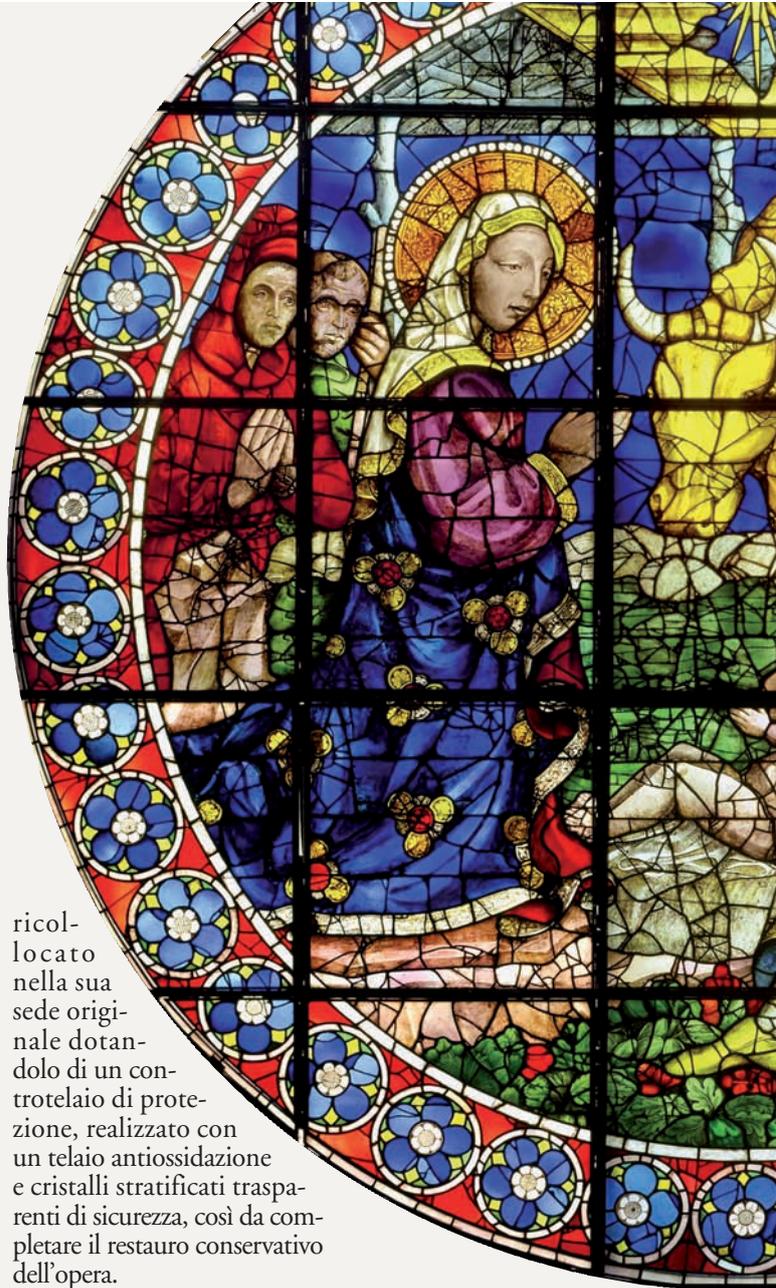
stessa, oltre a produrre un forte effetto oscurante che rende illeggibile l'opera.

Una volta intervenuti su questo problema, tramite lavaggi e puliture mirate con tecniche ormai testate sugli altri occhi e quindi recuperata la trasparenza ed il colore delle tessere vetrarie; è emerso un problema singolarmente presente in questa vetrata: si tratta delle vastissime ridipinture poste sui vetri per colmare le lacune della pittura originale perduta, ma anche per sovrapporsi ad essa secondo un sistema interpretativo assolutamente soggettivo, senza riferimento alle tracce rimaste della pittura originale.

Ciò ha comportato una delicatissima operazione di rimozione, preceduta da un'accurata analisi degli strati pittorici presenti sui vetri. Una volta individuati gli interventi precedenti reinterpretabili, con un attentissimo uso di solventi questi sono stati rimossi, senza danneggiare gli strati sottostanti di pittura originale.

Una volta recuperato il livello pittorico vero è iniziata un'indagine approfondita per individuare le tracce lasciate dalla pittura perduta. Questa è stata fatta riaffiorare tramite l'applicazione di velature progressive mirate, comunque sempre risolubili, e mai eseguite con carattere interpretativo. Per quanto riguarda gli aspetti propriamente tecnici, come il rinforzo strutturale ed il ripristino dell'orditura dei piombi, tramite puliture stuccature e risaldature; sono state ristabilite secondo i canoni ormai acquisiti.

Sempre come gli altri occhi, anche questo è stato



ricollocato nella sua sede originale dotandolo di un controlaio di protezione, realizzato con un telaio antiossidazione e cristalli stratificati trasparenti di sicurezza, così da completare il restauro conservativo dell'opera.

## LO STUDIO POLLONI

di Roberto Lunardi

**C'**è una bottega a Firenze che di quelle antiche, insieme a poche altre, è l'erede più degna. Intitolata a Guido Polloni, maestro vetraio come chi ci lavora ancora, è il luogo della formazione, della ricerca e dell'esercizio dell'arte delle vetrate che tanta fama ha contribuito a dare alla nostra città. Chi ha sensibilità particolare per il linguaggio delle forme e dei colori ed ha la fortuna di entrarci per lavorare, ha la possibilità di imparare lentamente a farlo. Può apprendere quanto c'è da sapere operando con chi del mestiere è padrone perché, a sua volta e per lunga tradizione, ha fatto altrettanto. Si ritrova, in pratica, ad impegnarsi quotidianamente nello studio delle opere dei grandi del passato e nell'esercizio della propria capacità creativa e dell'abilità che va acquisendo al fine di realizzarne di nuove, così com'ebbe a fare Galileo Chini.

✓ *Empoli e il vetro. Percorsi di un museo virtuale.* CD a cura del Centro Documentazione Vetro, Comune di Empoli, Empoli 2001.

✓ Silvia Ciappi, a cura di, *Il vetro "verde" di Empoli. Le collezioni fiorentine (1930-1960)*, catalogo della mostra (Firenze, gennaio 2003), Firenze 2002.

✓ Fabio Benzi, a cura di, "Ad Vivendum". Galileo Chini. *La stagione dell'incanto. Affreschi e grandi decorazioni 1904-1942*, catalogo della mostra (Montecatini Terme, marzo-giugno 2002), Firenze 2002. Sulle vetrate: E. Barletti, *Le vetrate della Cassa di Risparmio di Firenze*, pp. 175-183.; S. Ciappi, *Le vetrate di Galileo Chini*, pp. 162-173

✓ Silvia Ciappi, *Vetro e vetrate a Firenze*, in G. Fossi, a cura di, *La grande storia dell'artigianato. Il Novecento*, Firenze 2003, vol. VI, pp. 102-131.

✓ Silvia Ciappi, *Il vetro a Montatione. Vicende e personaggi dal XVIII al XX secolo*, Firenze 2004.

✓ Silvia Ciappi, Paola Vannoni Locchi, *Vetro e cristallo dal XVIII al XX secolo: tra storia, restauro e innovazione*, in M. P. Lebole, a cura di, *L'Arte del fare il Fare Arte. Lezioni, approfondimenti e confronti sull'artigianato artistico fra tradizione e innovazione*, Firenze 2004, vol. II, pp. 39-55.

✓ *Vitrum. Il vetro fra arte e scienza nel mondo romano*, catalogo della mostra, a cura di M. Beretta, G. Di Pasquale (Firenze 2004), Firenze 2004.

✓ Alessandro Becattini, Silvia Ciappi, *Le vetrate artistiche a Firenze: storia, tecnica, progettazione e restauro*, in M. P. Lebole, a cura di, *L'Arte del fare il Fare Arte. Ala scoperta delle Arti Applicate*, Firenze 2005, vol. III, pp. 127-135.

✓ Silvia Ciappi, *Il vetro in Europa. Oggetti, artisti e manifatture dal 1400 al 1930*, Milano 2006.

Intervista a Paola Vannoni Locchi

## Antiche mole e fragili creature

di Maria Pilar Lebole

**L**e vecchie mole di pietra che ruotano lentamente a Firenze si possono ancora vedere: esiste infatti un laboratorio dove la passione e le tecniche sono ancora quelle di un tempo e dove lo spazio per la modernità è concesso ai torni anticamente azionati a pedale, ed ora elettrici.

Nella Moleria Locchi, in Oltrarno le abili mani degli artigiani restaurano "fragili creature" come racconta Paola Vannoni Locchi, titolare dell'omonima bottega che ne ricorda gli esordi.

"Il laboratorio è nato tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento grazie ad Augusto Locchi, padre di mio suocero, che comprò una bottega in via dell'Orto, nel quartiere di San Frediano e lì divenne un bravissimo molatore. Negli anni '50 l'attività si trasferisce in via Burchiello dove è tuttora e dagli anni '60 con allegria, slancio e validi collaboratori e tanto impegno iniziai ad appassionarmi alla materia sebbene la mia formazione fosse di tipo letterario. Fino ad allora avevo infatti lavorato nella redazione di un giornale, oggi al mio fianco ho Giovanna, mia nuora e appassionata collaboratrice".

*A chi vi rivolgete per il reperimento del vetro e del cristallo?*  
I vetri che noi lavoriamo sono soffiati a bocca, *à la façon de Venise* o negli antichi stampi qui conservati. Ci avvaliamo della collaborazione di maestri soffiatori

di alcune vetrerie dell'Emiliana Val d'Elsa.

*In cosa consiste la lavorazione della moleria?*

Siamo specializzati in vetro e cristallo. L'attività principale consiste nel restauro di oggetti in vetro o in cristallo molato danneggiati, scheggiati, incrinati e rotti e nel rifacimento di modelli tratti da campione integro. Coppe, riproduzioni di oggetti antichi, preziose repliche di vasi medicei, candelabri e bicchieri di cristallo sono soltanto alcuni modelli che potrete apprezzare nel nostro laboratorio insieme ad una serie di mole di rame, di pietra, di sughero e di feltro ognuna particolarmente costruita ad arte a seconda della funzione,

per iniziare il taglio, per sfaccettare il cristallo o per levigarlo. Un altro settore di produzione è il restauro di lampadari e specchi antichi. La mia grande passione sono però anche i tappi da bottiglia, nelle forme più insolite, che colleziono e conservo gelosamente. Anche le ampole non mancano nei nostri scaffali, dalle più domestiche in vetro verde, alle andaluse, alle famose "suocera e nuora" dette così perché le bottiglie per l'olio e per l'aceto si voltano le spalle!

*Chi sono i vostri clienti?*

Famiglie di antica tradizione aristocratica, antiquari, compratori esteri e chiunque possieda un oggetto in cristallo che abbia anche soltanto un valore affettivo.



# I VETRI DI DAVID PALTERER, MAGICHE EVOCAZIONI DI UN ARCHITETTO E DESIGNER

di Silvia Ciappi

Le opere realizzate da David Palterer, in vetro e in cristallo, lasciano trapelare il ricordo della solidità arcaica dei vetri germanici che si contrappongono, in un insolito equilibrio, a quella luminosità, carica di intrigante mistero, che richiama atmosfere mediterranee. Sono queste le matrici culturali di David Palterer, tuttavia i rimandi geografici sono immediatamente, volutamente, confusi, rielaborati con quella giocosa, leggera e sagace fantasia che esula dai consueti schemi.

Le forme sono solide, antiche, ed esprimono la passione dell'artista per la scultura, le decorazioni sono composte di gocce, di punte, simili

ad aculei di immaginari cactus, di sinuosi filamenti disposti a spirale o di fragili creste a "morise" riportate a caldo. I colori, vivaci e intensi o, al contrario tenui ed evanescenti, si scontrano e si attraggono come elementi che agiscono liberamente in uno scenario fantastico, dove tutto è ritmo musicale ed equilibrata armonia tra disegno, materia ed esecuzione. Tutte le soluzioni scelte da David Palterer per gli oggetti in vetro sono accomunate dal desiderio di sfidare e domare quella materia che, solo in apparenza, è plastica e docile. Traspare la vivace ingegnosità che caratterizza l'indole dell'artista, capace di imprevedibili guizzi e di sorprendere per quella sua naturale inclinazione a superare le convenzioni.



Tutti i vetri mostrano, infatti, l'"anima" nascosta, rustica e poetica, di quel materiale che assume forme che sospendono il tempo, suscitando emozioni che evocano vaghi ricordi di un indefinito passato ma sono anche capaci di proiettare l'immaginazione in una dimensione dinamica, in continuo mutamento.

Si deve alla passione di Palterer per il vetro l'allestimento della mostra *Il vetro "verde" di Empoli. Le collezioni fiorentine (1930-1960)*, svoltasi all'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze (gennaio 2003) e curata da Silvia Ciappi. Gli oggetti di vetro verde erano collocati in gruppi, secondo una ripartizione cronologica, su un tavolo smisurato di legno chiaro dove gli oggetti in vetro comune erano attori della quotidianità che agivano sopra un palcoscenico naturale, giusto un tavolo, come un gruppo di famiglia pronto per lo scatto di una foto ricordo. Da un lato quei vetri rammentavano la loro originaria funzione di utensili da tavola, ma divenivano anche protagonisti di metafisiche nature morte.



## Laboratori e Aziende d'arte vetraria

### ART DECÒ di L. Lazzarini

Via Tevere, 10 - Martignana  
50025 Montespertoli (Fi)  
Tel. 0571 676276

### BAGNOLI DECORA

Via della Motta, 192  
50053 Empoli (Fi)  
Tel. 0571 580058

### MARIO CIONI & C.

Via delle Ginestre, 28/30 Z. I  
50056 Capraia e Limite (Fi)  
Tel. 0571 583861  
www.mariocioni.com

### COLLE VILCA S.R.L.

Loc. San Marziale,  
56034 Colle Val D'Elsa (Si)  
Tel. 0577 909711  
info@collevilca.it - www.vilca.it

### IVA SRL

V. Tosco Romagnola, 105  
50056 Montelupo F.no (Fi)  
Tel. 0571 591620  
info@iva.it - www.iva.it

### MOLERIA LOCCHI

Via Burchiello, 10 - 50124 Firenze  
Tel. 055 2298371  
www.locchi.com

### NUOVA CEV

Via Val d'Elsa, 47/49  
50057 Ponte a Elsa - Empoli (Fi)  
Tel. 0571 931593  
nuovacev@nuovacev.it

### NUOVA STILVETRO S.N.C.

Loc. Bivio di Streda, 42  
50050 Cerreto Guidi (Fi)  
Tel. 0571 508724

### GUIDO POLLONI & C.

Via Fra G. Angelico, 71  
50121 Firenze  
Tel. 055 2343042  
pollonivetrare@pollonivetrare.it  
www.pollonivetrare.it

### VETRERIA S.A.V.E. SPA

v. Tosco Romagnola, 128  
50053 Empoli (Fi)  
Tel. 0571 590903

### VETRERIA ZAMIDEI S.N.C.

Via L. Longo, 18  
50019 Sesto Fiorentino (Fi)  
Tel. 055 4210287

### VETROSIA

Via Corridoni, 17 - 50134 Firenze  
Tel. 055 474067  
info@vetrosia.it  
www.vetrosia.it

### VILCA S.A.S DI BROGI & C.

Via Fratelli Bandiera, 53  
53034 Colle Val d'Elsa (Si)  
Tel. 0577 929188  
www.vilca.it - vilca@vilca.it

## FIRENZE

✓ FINO AL 31 MARZO 2007

### GIANNI RODARI NEL MONDO

Mostra delle edizioni straniere di Rodari.

MUSEO MARINO MARINI,

PIAZZA SAN PANCRAZIO

10.00 - 17.00; chiuso martedì, domenica e festivi

Biglietto: € 4,00

[www.museomarinomarini.it](http://www.museomarinomarini.it)

Tel. 055.219432

✓ FINO AL 28 FEBBRAIO 2007

### GLI ANIMALI DI PINOCCHIO

Nelle opere di Gaudenzio Nazario e nelle pubblicazioni fiorentine per ragazzi della prima metà del Novecento.

BIBLIOTECA MARUCELLIANA,

VIA CAVOUR 43

lun.-ven. 9 - 18.30; sabato:

9 - 13.30; chiuso fest.

[www.maru.firenze.sbn.it](http://www.maru.firenze.sbn.it)

✓ FINO AL 19 MARZO 2007

### BENCHÉ NON SIA MIA PROFESSIONE...

Michelangelo e il disegno di architettura.

CASA BUONARROTI,

VIA Ghibellina, 70

9.30 - 14, chiuso il martedì

Biglietto: intero 6,50 €,

ridotto 4,00 €

[www.casabuonarroti.it](http://www.casabuonarroti.it)

Tel. 055.241752

✓ 18 FEBBRAIO 2007

### V EDIZIONE "CARNEVALE FIORENTINO NEL MONDO"

Carnevale Multietnico.

DA PIAZZA OGNISSANTI A PIAZZA

DELLA SIGNORIA

Inizio corteo ore 14

✓ FINO AL 15 APRILE

### LA PRINCIPESSA SAGGIA.

PALAZZO PITTI,

GALLERIA PALATINA

8,15 - 18,50; chiuso lunedì

Biglietti: intero 11,50 €;

ridotto 5,75 €

[www.polomuseale.firenze.it](http://www.polomuseale.firenze.it)



## Il Museo del Vetro di Empoli

di Stefania Terreni

Responsabile dell'Archivio Storico del Comune di Empoli

L'attività vetraria ha rappresentato per Empoli un forte elemento di identità che ha caratterizzato lo sviluppo economico e sociale della città e dell'area circostante. L'ipertesto *Empoli e il vetro: percorsi di un museo virtuale*, pubblicato nel 2000 dall'Amministrazione Comunale di Empoli, ha rappresentato il primo tentativo di divulgazione e di sintesi di un ampio lavoro di ricerca svolto da Silvia Ciappi e Stefania Viti, ed ha evidenziato l'opportunità di dare al *vetro di Empoli* una struttura museale.

Il Magazzino del Sale, una volta ultimato l'intervento di restauro conservativo, ospiterà il Museo del vetro. L'imponente edificio in laterizio situato nel centro storico cittadino, in via Ridolfi, conserva l'originale pianta rettangolare sormontata dalla copertura a capanna; era usato già dal secolo XVII per il deposito del sale proveniente da Volterra prima dell'imbarco sui navicelli presso il vicino porto fluviale.



Il Museo accoglierà una collezione permanente di oggetti, capace di documentare l'evoluzione storica, tecnica e stilistica delle produzioni locali e mostre temporanee, realizzate con la collaborazione di collezionisti e privati cittadini, oppure dedicate a specifici settori del vetro.

Pensato come una struttura culturale costantemente frui-

bile e punto di riferimento per la cittadinanza empolesse e per i visitatori esterni, offrirà spazi destinati alla didattica, allo svolgimento di attività culturali diversificate, ad uno sportello d'informazione turistica e ad un book-gift shop.

Uno spazio apposito sarà dedicato alla produzione attuale delle aziende vetrarie attive nell'area empolesse. Il Centro Documentazione del Vetro, istituito dall'Amministrazione Comunale di Empoli nel gennaio 1997, ha come oggetto la ricerca e la ricostruzione delle vicende della storia vetraria nell'area empolesse e nel Valdarno inferiore, nell'arco di tempo compreso tra le origini e i giorni nostri. A tal fine il CDV ha provveduto alla raccolta ed alla catalogazione delle notizie storiche e archivistiche relative alle vetrerie dell'area empolesse e avviato una banca dati sull'attività vetraria contemporanea.

Sono stati, inoltre, acquisiti da collezionisti privati alcuni oggetti di valore di rilevante interesse storico e documentario, ma anche fotografie, cataloghi, listini ed immagini pubblicitarie. A questo materiale si sono aggiunte donazioni da parte di privati di oggetti in vetro, strumenti e materiale cartaceo.

*Centro Documentazione Vetro, c/o Archivio Storico Comunale*

*Via Torricelli 58 A - Empoli*

*Tel. 0571.757858*

*[www.comune.empoli.firenze.it/archivio\\_storico/index\\_archivio.htm](http://www.comune.empoli.firenze.it/archivio_storico/index_archivio.htm)*

*[archivio.storico@comune.empoli.fi.it](mailto:archivio.storico@comune.empoli.fi.it)*

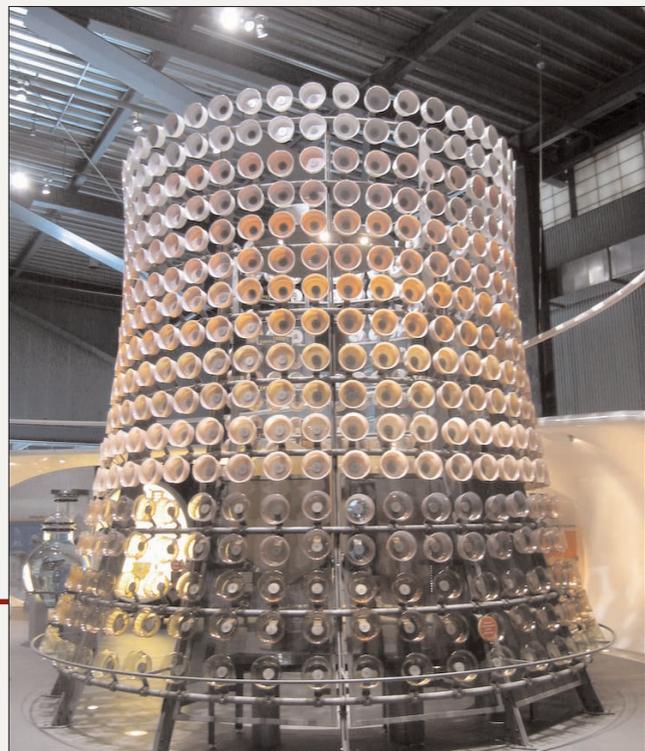
## IL MUSEO DEL VETRO DI MURANO

Il Museo vetrario di Murano esiste dal 1861, per volontà dell'allora sindaco dell'isola Antonio Colleoni (1811-1855) e dell'abate Vincenzo Zanetti (1824-1883), cultore di arte vetraria. Questi dettero vita all'istituzione di un archivio dove raccogliere tutte le testimonianze reperibili per illustrare la storia e la vita dell'isola. In seguito alle numerose donazioni di antichi vetri muranesi e di collezioni contemporanee da parte dei maestri delle fornaci, ben presto venne costituito il museo e la scuola istituita da Vincenzo Zanetti, frequentata perlopiù dai maestri vetrai durante i giorni festivi che studiavano i disegni e i modelli del passato. Dal 1923 il Museo del Vetro passò a far parte dei Musei Civici Veneziani e le sue collezioni furono soggette a un riordinamento e furono accresciute con vetri delle collezioni Correr, Cicogna e Molin, che annoverano, tra l'altro, oggetti rinascimentali di grande valore. In seguito, i depositi della Soprintendenza archeologica permisero di istituire la sezione archeologica, della quale gli elementi di maggior prestigio sono i vetri provenienti dalla necropoli di Enona (Zara). Anche oggi le collezioni del Museo, oltre che per mezzo di acquisti, vengono incrementate da donazioni da parte delle fornaci dell'isola, che vanno ad arricchire soprattutto la raccolta contemporanea. E' in corso un sistematico studio finalizzato a pubblicare i numerosi vetri conservati nei depositi.

Fondamenta Giustinian 8, 30121 Murano (Venezia)  
Tel. 041 739586 - Fax 041 739586  
[www.museiciviviceneziani.it](http://www.museiciviviceneziani.it)

## IL VETRO OLTREOCEANO

Nello stato di New York e più precisamente nel Finger Lakes Wine Country, la cittadina di Corning ospita un importante museo del vetro. È il Corning Museum of Glass, la collezione più ampia di manufatti in vetro che esista al mondo. Le gallerie del Museo raccontano gran parte della nostra storia nazionale e concentra mostre temporanee sull'arte vetraria internazionale, tra le più prestigiose del mondo. Interessante anche la parte didattica: il Museo offre infatti corsi anche di breve durata, sulla lavorazione del vetro. Il Corning Museum of Glass si trova nel Finger Lakes Wine Country, uscita 46 della I-86. Per informazioni potete scrivere a [info@cmog.org](mailto:info@cmog.org) o chiamare 800.732.6845 o 607.937.5371. Il sito è [www.cmog.org](http://www.cmog.org).



## IL VETRO OLTRALPE

L'Association Internationale pour l'Histoire du Verre (AIHV) opera dal 1958 che promuove lo studio del vetro dalle indagini archeologiche, alla storia tecnologica, alla ricerca iconografica sino al design, agli aspetti socio-economici. L'Associazione comprende un Comitato Internazionale e 40 Comitati Nazionali. Il Comitato Nazionale Italiano, che ha sede a Murano, è stato fondato da Astone Gasparetto nel 1978 e, dai primi anni '90, svolge un'intensa attività scientifica, culturale ed editoriale e promuove, con scadenza annuale, Giornate Nazionali di Studio.

## Manifestazioni Musei Iniziative

✓ DAL 2 MARZO AL 29 LUGLIO 2007

### CÉZANNE A FIRENZE

Due collezionisti e la mostra dell'impressionismo nel 1910  
PALAZZO STROZZI

Tutti i giorni 9 - 20; giov. 9-23

Biglietti: intero 10,00 €; ridotto clienti Banca CR Firenze

7,50 €; ridotto scuole 4,00 €

Info: 055 2645155

[www.cezanneafirenze.it](http://www.cezanneafirenze.it)



### PRATO

✓ FINO AL 5 MARZO 2007  
**KASHMIR: I CINQUE SENSI.**

**Sensazioni, emozioni, suggestioni di una fibra unica**

MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO, VIA S. CHIARA, 24

Orario: 10-18; 10-14 (sabato); 16-19 (domenica) - chiusa mart.

Ingresso: 6 €; ridotto 3 €; gruppi di 10 persone 4 €

Tel. 0574.611503

[www.museodeltessuto.it](http://www.museodeltessuto.it)

# L'artigianato di ricerca toscano torna a grande richiesta in Germania

a cura di Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana



**A**ncora una volta la Germania sarà teatro di un'iniziativa legata alla *Galleria dell'Artigianato*. Dal 17 marzo al 13 maggio 2007, presso la Galerie Beim Roten Turm a Sommerhausen, località nei dintorni di Francoforte, si terrà *Primavera Toskana*, esposizione coordinata da Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana. Questa iniziativa è il frutto della mostra *Galleria-Artigianato di ricerca in Toscana*, tenutasi a Francoforte dal 26 agosto al 22 settembre 2006, in cui sono state esposte opere di sperimentazione di artigiani-artisti toscani. È a seguito di questo evento e in particolare del seminario dedicato alle Gallerie d'Arte e d'Artigianato, che la Galleria Beim

Roten Turm ha proposto di ospitare *Primavera Toskana*, una selezione di prodotti di 4 artisti. Questi gli artigiani selezionati: Enrico Paolucci, con le sue "pitto-sculture" in carta pesta, che ritraggono animali come pesci, cinghiali e civette così da dar vita ad uno zoo lirico e fantasioso. Silvia Beghè che propone opere in ceramica oggettivamente particolari, tra le sue produzioni spiccano vasi, bottiglie e altro in argilla refrattaria poi colorati con ossidi, smalti ed engobbi. Riccardo Gori che realizza lampade-sculture essenziali e rigorose con la porcellana bianca, in cui la "materia" diventa elemento decorativo grazie ai giochi di trasparenza. Infine, lo Studio Terraceli con i suoi suggestivi "punti luce" in leggerissimo

legno, di notevole effetto, che sembrano ricordare autentiche fiamme.

**Galerie Beim Roten Turm**  
WALTRAUT JANICKE,  
RATHAUSGASSE 20  
97286 SOMMERHAUSEN  
Tel. 09333.489  
Fax 09333.8222  
galerie-beim-roten-turm@online.de  
www.galerie-beim-roten-turm.de

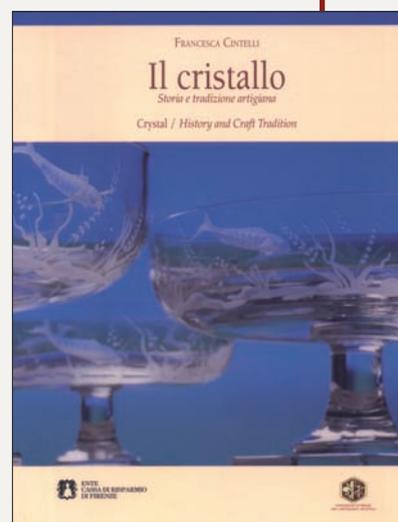
**Organizzazione:**  
**Artex S. Cons. R.L.**  
VIA S. BOTTICELLI 9/R  
50132 FIRENZE  
Tel. 055.570627  
Fax 055.572093  
artex@artex.firenze.it  
www.artex.firenze.it

**Responsabili:**  
- Sauro Saervadei  
s.servadei@artex.firenze.it  
- Patrizia Guerrini  
p.guerrini@artex.firenze.it

## FONDAZIONE DI FIRENZE PER L'ARTIGIANATO ARTISTICO PRESENTA:

### "IL CRISTALLO" DI F. CINTELLI

Il quinto volume monografico della collana "Quaderni d'Artigianato" diretta da Giampiero Maracchi e curata da la Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico è stato presentato nella sala verde di Palazzo Incontri sabato 10 febbraio alle Ore 11.00. "Il cristallo" Storia e tradizione artigianale, curato da Francesca Cintelli e promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze è un altro importante contributo storico e divulgativo sulla storia dei mestieri artigianali che caratterizzano il nostro territorio.



## Osservatorio dei MESTIERI d'ARTE

Supplemento a iFatti - Anno 12 - N. 39 - Febbraio 2007  
Spedizione in abb. post. comma 27 Art. 2 Legge 662 -  
Registrato al Tribunale di Firenze al n° 4522 del 23/11/1995

Direttore Editoriale: **Francesco Adorno**

Condirettore: Ugo Bargagli Stoffi

Direttore Responsabile: Leonardo Torrini

Comitato Scientifico: M. Antonini, U. Bargagli Stoffi, C. Guiducci Bonanni, M.P. Lebole, L. Frati Gucci, G. Maracchi, R. Lunardi, E. Nardinocchi, O. Rucellai

Con la partecipazione di: Amici dei musei fiorentini, Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, Centro Signa Arti e Mestieri, Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico, Fondazione Horne, Istituto Statale d'Arte di Firenze, Laboratorio di Restauro Opificio delle Pietre Dure, Museo degli Argenti, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Rosso Tiziano Comunicazione, Pirenne, Archivio Storico Comunale di Empoli.

Redazione: Maria Pilar Lebole

Grafica e organizzazione redazionale: Stefano Grisiet/Bertram

Stampa: Stabilimento Poligrafico Fiorentino, Calenzano